

# Pagani: «Medico e infermiere sono complementari»

**Il presidente dell'Ordine dei medici interviene sull'assenza del medico di notte a Farini**

## PIACENZA

● Sull'assenza del medico, dalle 20 alle 8 del mattino, nel presidio sanitario di Farini, in fase di sperimentazione per "richiamare forze" al Pronto soccorso di Piacenza dopo l'addio di una decina di medici e in attesa della loro sostituzione, prende posizione Augusto Pagani, presidente dell'Ordine dei medici. «Comprendiamo la situazione di momentanea difficoltà in cui si trova l'azienda sanitaria», sottolinea Pagani. «L'Ausl si è trovata ad affrontare la necessità di mantenere i servizi sanitari sul territorio pur in una condizione di carenza improvvisa di personale medico. Questo però non può portarci a dire che un servizio sanitario da un medico sia lo stesso di quello erogato da un infermiere. Le due figure professionali sono infatti complementari». La presa di posizione di Pagani arriva al termine di una settimana complicata, con i nervi a fior di pelle nel territorio dell'alta Valnure: diverse, quasi opposte, le considerazioni riportate da Libertà nei giorni di dibattito. Dalle preoccupazioni espresse fin dalla prima ora dalla Croce rossa di Farini alla levata di scudi degli infermieri, i quali hanno rimarcato come potranno essere presenti nel paese, di notte, con un mezzo di soccorso avanzato. Stando a quanto riportato dall'Ausl ai sindaci di Farini, Ferriere, Bettola, la sperimentazione dovrebbe durare quattro-cinque mesi, il tempo necessario per uscire dall'



**Il presidente Augusto Pagani**

“emergenza” al Pronto soccorso di Piacenza. Ma per il sindaco di Farini Antonio Mazzocchi potrebbe anche essere confermata: «Noi siamo convinti che in un presidio sanitario debbano essere presenti entrambe le professionalità», continua Pagani. «Siamo convinti che il lavoro dell'infermiere sia prezioso, pur tenendo conto della complementarietà delle diverse professioni, le quali nascono da una formazione diversa. Hanno capacità diverse e responsabilità diverse. Queste si devono integrare. L'una non può sostituire l'altra». Come presidente della Federazione regionale, Pagani, già nel 2015, aveva portato all'attenzione dei livelli superiori la necessità di non confondere i ruoli: «Non è la stessa cosa poter contare su un medico su un mezzo di soccorso avanzato e su un infermiere. In questa fase di necessità al pronto soccorso, ci vogliamo pazienza e tolleranza. Ma la gestione di un'emergenza da parte di un medico o di un infermiere non è la stessa. Chiediamo almeno la consapevolezza di questo». **.malac.**